

UNIVERSITA' DI BARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

MODULO 2

Una breve storia dell'integrazione europea

Vedi anche: Triulzi, *Le politiche economiche dell'Unione Europea*, Mondadori 2016, pp. 52-103. Tsoukalis, *In defence of Europe*, OUP 2016, cap. 2

CORSO DI POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE

2019-20

Prof. Gianfranco Viesti

- Le principali tappe dell'integrazione
- Gli allargamenti
- I trattati
- Le politiche economiche europee
- Le difficoltà recenti

Tappe principali

- | | | | |
|-------------|---------------------------|-------------|---|
| 1952 | CECA | 1993 | Maastricht e Mercato Unico |
| 1958 | CEE, Euratom | 1995 | Allargamento: AUT, FIN, SVE |
| 1968 | Caduta barriere doganali | 1999 | UEM (11 membri) e Amsterdam |
| 1973 | Allargamento: UK, DK, IRL | 2004 | Allargamento: CIP, EST, LET, LIT, MAL, POL, RCEC, SLV, SLO, UNG |
| 1981 | Allargamento: GR | 2007 | Allargamento: BUL, ROM |
| 1985 | Schengen | 2009 | Lisbona |
| 1986 | Allargamento: ES, POR | 2013 | Allargamento: CRO |
| 1987 | Atto Unico | 2016 | Brexit |

L'Unione Europea

- UNIONE DOGANALE (dal 1957): area di libero scambio di beni e servizi e adozione di una tariffa commerciale comune verso i paesi terzi
- UNIONE ECONOMICA (dal 1993): libertà di circolazione dei fattori produttivi (capitale e lavoro)
- UNIONE MONETARIA (dal 1999): abbandono delle monete (e politiche monetarie) nazionali, e adozione dell'euro, sotto la politica monetaria comune della BCE

- L'Unione Europea nasce come progetto politico nell'immediato secondo dopoguerra, per evitare gli errori della fine della prima guerra mondiale e tutte le loro conseguenze (periodo fra le due guerre, protezionismi, recessione, fascismi; seconda guerra mondiale)

- Il primo passo (1951) è la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), con 6 paesi: Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio, Lussemburgo
- Mette insieme le principali risorse economiche del tempo (carbone, acciaio); su territori storicamente contesi fra Francia e Germania
- Autorità di controllo e gestione internazionale
- Centralità dell'intesa franco-tedesca (Regno Unito non partecipa); progetto delle elites europeiste

- Fallimento dell'integrazione militare (1954)
- Parlamento francese respinge progetto della Comunità Europea di Difesa

- L'integrazione procede sul piano della liberalizzazione economica
- Trattato di Roma (1957)
- Gli stati nazionali controllano e regolano l'economia e la società interna ai paesi
- Gli accordi e le istituzioni europee servono per favorire l'integrazione economica attraverso la liberalizzazione commerciale

Un passo fondamentale è l'Atto Unico Europeo (1986):

- Creazione del mercato unico, forti liberalizzazioni e principio del mutuo riconoscimento
- Aumento del ruolo di regolazione delle Istituzioni Europee
- Liberalizzazione finanziaria

Ultimo passo fondamentale è il Trattato di Maastricht (1992):

- Lancio del progetto della moneta unica
- Creazione della Banca Centrale Europea
- Criteri di convergenza per l'adozione della moneta unica
- Regole del Patto di Stabilità



1952 1973 1981 1986 1995 2004 2007 2013

Gli allargamenti dell'Unione hanno avuto tutti un profondo significato politico:

- Il Regno Unito entra negli accordi europei (1973) dopo l'isolamento post-bellico
- L'Unione si estende ai Mediterranei (Spagna, Portogallo, Grecia) al momento del ritorno alla democrazia dopo le dittature, ai neutrali (Svezia, Finlandia, Austria) dopo la fine della guerra fredda, e poi ai paesi dell'Europa Centro-Orientale

The big enlargement: uniting east and west

- 1989 Fall of Berlin Wall – end of Communism
EU economic help begins: Phare programme
- 1992 Criteria set for a country to join the EU:
- democracy and rule of law
 - functioning market economy
 - ability to implement EU laws
- 1998 Formal negotiations on enlargement begin
- 2002 Copenhagen summit agrees to a big enlargement of 10 new countries
- 2004 Ten new EU members: Cyprus, Czech Republic, Estonia, Hungary, Latvia, Lithuania, Malta, Poland, Slovakia, Slovenia
- 2007 Bulgaria and Romania join the EU
- 2013 Croatia joins on 1 July



Gli allargamenti e i problemi sollevati

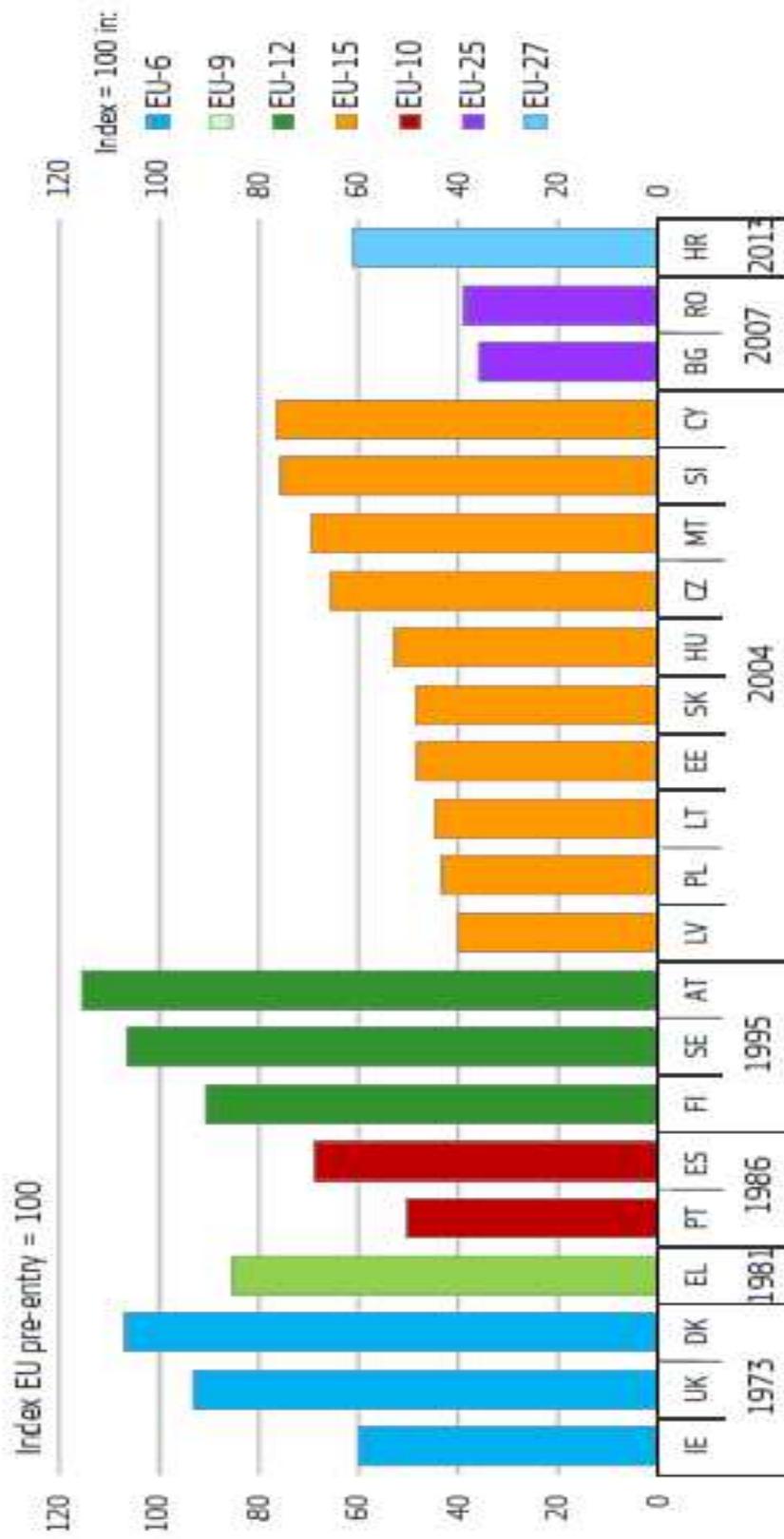
Ogni allargamento ha avuto implicazioni politiche:

- 1973: Il Regno Unito e il bilancio comunitario
- 1981-86: I Mediterranei e le politiche regionali
- 2004-07: L' Est, le politiche di bilancio, le infrastrutture e la mobilità del lavoro

Ogni allargamento solleva temi differenti, anche in relazione al reddito medio dei paesi che entrano:

- Elevato (tranne Irlanda) 1973 e 1995
- Basso 1981 e 1986
- Molto più basso dal 2004 in poi

Figure 6.9 GDP per head (PPS) per EU enlargement, 1973-2013



HR: data are for 2012

Source: Eurostat

I trattati principali

- 1957** Trattato di Roma: integrazione commerciale, bilancio, politica agricola (1978: elezione diretta Parlamento)
- 1986** Atto Unico: il mercato unico
- 1992** Maastricht: moneta unica e riforma politiche regionali. I tre pilastri (economia, pol estera, pol sicurezza)
- 1997** Amsterdam: governance (effetti modesti)
- 2001** Nizza: governance, estensione voto maggioranza, cooperazioni rafforzate
- 2004** Costituzione Europea: integrazione politica, bocciatura popolare (F e NL, 2005)

Il trattato di Roma (1957)

Unione doganale

- Obiettivi più ampi: libera circolazione, politiche comuni (agricoltura, trasporti, concorrenza)
- Nessuna competenza fiscale e monetaria

Dal 1966 “Compromesso di Lussemburgo” (diritto di veto)

L'Atto Unico Europeo (1986)

- Mercato unico e mutuo riconoscimento
- Estensione voto a maggioranza qualificata
- (Lieve) aumento di importanza Parlamento
- Politiche di coesione
- Liberalizzazione movimenti di capitali

Il Trattato di Maastricht (1992)

Si avvia l'Unione economica e monetaria (UEM)

- Costituzione *dell'Istituto monetario europeo* nel 1994 per coordinare le politiche monetarie degli stati membri.
- Introduzione dell'EURO come moneta comune (dal 1996 al 2001)
- La politica monetaria viene affidata al SEBC formato dalle banche centrali nazionali e dalla Banca centrale Europea che dovrà assicurare la stabilità dei prezzi

Con la costruzione Europea si sono avute:

- Estensione delle competenze comunitarie
- Trasferimento di poteri alle istituzioni comunitarie
- Adozione di nuove politiche comuni

Con la costruzione europea si sono avuti:

- Trasferimento di poteri dagli Stati Nazionali alle Istituzioni Comunitarie e ai meccanismi di decisione comuni (Consiglio Europeo)
- Trasferimento di potere dagli Stati al mercato, con una riduzione della capacità dei governi nazionali di controllare e regolare l'economia e la società

Le politiche dell'Unione

- **Dall'inizio:**
 - integrazione commerciale
 - politica agricola
 - politica doganale
- **Crescentemente, dagli anni Ottanta:**
 - mercato unico e concorrenza
 - politiche regionali
 - politiche tecnologiche
- **Dagli anni Ottanta, verso la moneta unica**
 - SME (1979 – 1999)
 - Euro (dal 1999)
 - Patto di Stabilità
 - Coordinamento macroeconomico

L'UE ha competenze

- **Esclusive**

- unione doganale
 - politiche commerciali
 - concorrenza
 - politica monetaria/euro

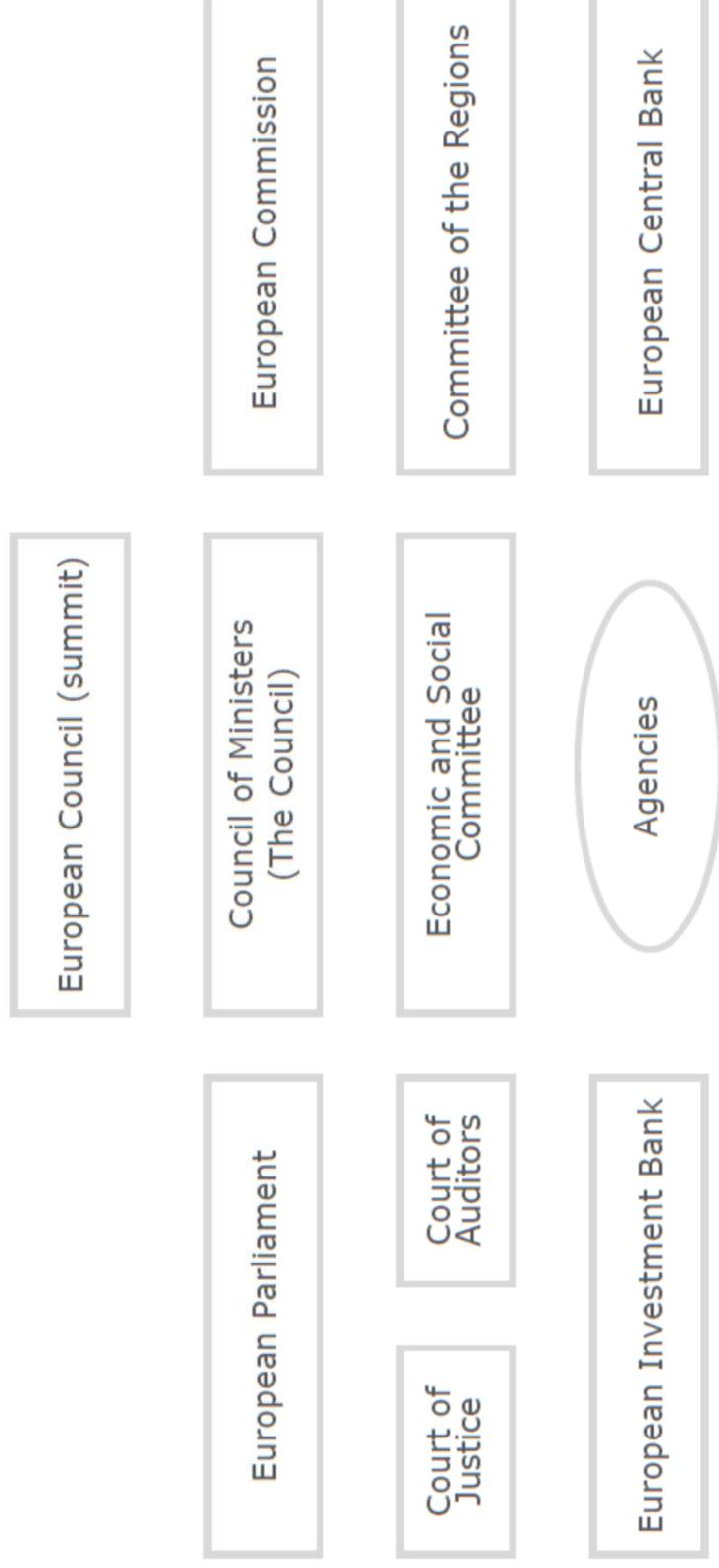
- **Concorrenti**

- mercato interno
 - politica di coesione
 - agricoltura
 - ambiente
 - reti transeuropee
 - energia

- **Di sostegno**

- industria
 - cultura
 - istruzione

The EU institutions



Gli organi dell'Unione Europea

- *Consiglio Europeo*: (INTERGOVERNATIVO) definisce gli orientamenti politici generali dell'UE ma non ha il potere di approvare la legislazione. E' composto da un rappresentante per ogni Stato Membro (SM): il capo di Governo, nel caso di monarchie o repubbliche parlamentari o il Capo di Stato per le repubbliche semipresidenziali o presidenziali. Il Presidente è nominato dai membri del Consiglio e dura in carica 2 anni e mezzo.
- *Commissione Europea*: (COMUNITARIO) è composta da un Commissario per SM e dura in carica 5 anni; i membri sono nominati del Consiglio europeo e devono ricevere l'approvazione del Parlamento Europeo. Rappresenta gli interessi generali dell'UE.
- *Parlamento Europeo*: (PARLAMENTARE/COMUNITARIO) rappresenta i cittadini dell'UE da cui è eletto direttamente ogni 5 anni. L'incarico di Presidente dura, per prassi 2 anni e mezzo.

- Il progetto europeo ha storicamente goduto di un elevatissimo consenso fra i cittadini
- A partire dagli anni Novanta ci sono stati però segnali di disaffezione, che sono aumentati molto nel periodo più recente

- Le Istituzioni Europee svolgono un ruolo di liberalizzazione e regolazione, mentre gli Stati nazionali conservano quelli di promozione dello sviluppo e inclusione sociale
- Ma gli Stati hanno visto ridursi i propri poteri, e la capacità di redistribuire le risorse all'interno della società e di proteggere i cittadini più deboli

Le difficoltà

- **1992** Primo referendum su Maastricht (negativo)
- **1992** Referendum Francia su Maastricht (appena positivo)
- **2003** Referendum Svezia su euro (negativo)
- **2005** Referendum Francia e Olanda su Costituzione europea (negativi)
- **2016** Referendum Regno Unito - Brexit

Nel periodo più recente:

- Crisi economica ed austerità
- Referendum sulla Brexit
- Atteggiamento nazionalista nei paesi Visegrad (Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria)
- Forte crescita dei consensi per partiti e movimenti sovranisti ed euroscettici in molti paesi europei

- Nel periodo recente è cresciuto nettamente il peso del Consiglio rispetto alla Commissione
- All'interno del Consiglio, il peso dei paesi forti (Germania).
- Il ruolo della BCE

C'è un deficit democratico della UE?

- Quale capacità dei cittadini di influenzare le politiche pubbliche con il proprio voto?
- Quali poteri e quale ruolo per le tecnocrazie (Commissione, BCE)
- Le decisioni del Consiglio fuori controllo dei Parlamenti nazionali (e quindi dei cittadini)